

Consiglio comunale del 3-12-2014. Punto 5.

Bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 e documento unico di programmazione (DUP).

Presidente Taddeucci.

La parola alla Presidente della commissione bilancio, Mania.

Consigliere Mania.

Allora, dal bilancio di previsione si vede che sono riconfermati gli impegni che l'amministrazione continua a sostenere, vale a dire l'impegno di chiudere i cantieri in essere, tra cui appunto il Museo paleontologico, il Palazzo del Podestà eccetera. Inoltre saranno attivati i progetti in campo sociale, e si punta alla regimazione degli aspetti idrogeologici del territorio di Montevarchi, come le casse di espansione del Pestello, e poi c'è da chiudere il progetto di Ricasoli, per la frana di Ricasoli. Poi il discorso della manutenzione delle scuole, di cui abbiamo ampiamente parlato, e un altro obbiettivo dell'anno prossimo sarà quello della lotta all'evasione. Lascio alla discussione. Per il resto, la commissione ha espresso parere favorevole per questo bilancio di previsione, con due voti favorevoli, uno contrario e un astenuto.

Presidente.

Dichiaro aperto il dibattito. Ha chiesto la parola il signor Sindaco.

Sindaco Grasso.

Velocemente, poi lascio la parola al vicesindaco. Io solo per ottemperare all'invito dell'atto di indirizzo del 28 novembre, quindi deposito agli atti e quindi va ad integrare la proposta di bilancio di previsione, la determinazione di tutte le spese ad oggi effettuate per quanto riguarda il Centro cultura La Ginestra, come richiesto dal Consigliere Magini. Per quanto riguarda quindi quattro voci, essenzialmente l'appalto generale di 684 mila euro e rotti, l'ascensore esterno (€ 84.000), l'appalto per il completamento del locale archivio, di € 26.644, così come individuato da un atto di indirizzo del Consiglio. Poi ci sono altre determinazioni per quanto riguarda delle manutenzioni, essenzialmente manutenzioni straordinarie degli immobili dello stabile, per quanto riguarda 43, 46 e 8318, e all'interno di queste determini vi sono tutte le varie sistemazioni per quanto riguarda la scarpata, la siepe, la potabilità dell'acqua, l'ascensore l'abbiamo già detto, le lampade, il discorso dei sistemi poi di climatizzazione e via dicendo. Quindi ecco, questo è il totale per quanto riguarda ad oggi le spese effettuate, come è richiesto dall'atto di indirizzo.

Presidente.

È aperto il dibattito. Prego la vicesindaco, Bertini.

Assessore Bertini.

Allora, andiamo ad illustrare questo bilancio. Fino ad ora si è parlato di opere pubbliche e sono state dette tante cose. Però quello che secondo me è fondamentale da dire in questa fase, anche con l'atto che si propone di votare, è che comunque in questi tre anni si è mantenuta una tendenza, che è quella appunto di in un momento di difficoltà investire in opere pubbliche, dando una certa direzione. Si è investito in opere pubbliche in un momento in cui tutti, tutti i Comuni, tutti gli enti locali hanno il problema del patto di stabilità. Anche il Comune di Montevarchi ha avuto il problema del patto di stabilità, ha tuttora il problema del patto di stabilità. Si chiede al governo di chiedere politiche europee che portino certi tipi di investimenti fuori da questo vincolo, perché è un vincolo troppo forte in questo momento per gli enti locali. Ebbene, il Comune di Montevarchi si è contraddistinto per avere improntato dal primo, fino a questo che è il terzo bilancio, sulla spesa in conto capitale e sugli investimenti. Anche in questo si riconferma questa posizione, perché? Perché investire vuol dire investire in crescita e sviluppo della città, in una città migliore. Poi tutto si può dire, tutto è opinabile: questo è il nostro pensiero e questo è quello che si scrive nel bilancio 2015. Poi sicuramente c'è tanto da migliorare, tante ulteriori azioni da fare, però non possiamo negare che Montevarchi è stata una città che dal punto di vista degli investimenti è stata una città che ha investito. Ci possono essere tante sollecitazioni che sono arrivate stasera, che sono arrivate anche negli anni, sollecitazioni costruttive, che sicuramente ne possiamo tenere di conto, però ci ha permesso di restituire e di vedere in parte anche una

città nuova. Non dobbiamo scordarci che in tutto quanto c'è ancora da investire nella scuola, comunque l'edilizia scolastica è un tema forte anche di questo bilancio. Nel 2014 abbiamo investito quasi 3 milioni di euro. Siamo l'unico Comune di nove Comuni (ormai) del Valdarno che ha investito queste cifre in questi tempi di difficoltà per gli enti locali. Non è un'autocelebrazione, ma un dato di fatto. Abbiamo aperto una nuova scuola dell'infanzia: non è un'autocelebrazione, è un dato di fatto, c'è, l'abbiamo fatto. Ne possiamo fare ancora? Sì, è vero. Abbiamo nell'ultimo Consiglio dato una mano per mantenere il servizio di scuola dell'infanzia ed asilo nido a Levane, perché abbiamo ritenuto che un servizio di questo tipo sia fondamentale, pur in una scuola parificata, in una frazione importante come quella di Levane. Questi sono segnali, sono numeri, sono cose scritte. Poi nella scuola del Pestello c'è ancora tanto da fare, è vero, però è chiaro che Roma non è stata fatta in un giorno. Le attività si portano avanti attraverso processi, e i processi richiedono dei tempi, delle pianificazioni, e quindi è chiaro, recepiamo volentieri certe sollecitazioni a fare ancora, però è anche bene fermarsi e vedere quello che si è fatto, e quello che ci si propone ancora di fare. Abbiamo l'obiettivo di investire nel rischio idraulico, ci auguriamo che questi tipi di investimenti, che sono i due punti cardine del bilancio 2015, quindi gli investimenti nel rischio idraulico e nell'edilizia scolastica, siano veramente potuti lasciare fuori dal patto di stabilità. Questo vediamo, quello che succederà. Al momento, chiaramente, noi lavoriamo a normativa vigente e su quelli troviamo le nostre coperture, però per garantire tutto quello che è stato fatto, il numero di opere che è stato fatto legate ai finanziamenti PIUSS, abbiamo fatto anche una scelta l'anno scorso: abbiamo scelto di aderire all'armonizzazione contabile, che ci ha consentito di rispettare il patto di stabilità in maniera molto più serena di quella che sarebbe stato altrimenti. Anche queste sono scelte strategiche, non è che tutto si fa così, in maniera casuale, come spesso sembra dentro questo consesso: si fanno le cose così, tanto per fare, perché si naviga a vista. Cioè, noi abbiamo un indirizzo, l'abbiamo scritto, ve lo abbiamo sottoposto. È opinabile, sì, è opinabile tutto. Tutto è opinabile, tutto si può fare meglio, tutto si può fare di più, ma questa in questo momento è la nostra linea.

E bisogna anche guardare poi quello che anche c'è oltre, c'è fuori, perché spesso e volentieri quello che viene investito nel Comune di Montevarchi tanti ce lo invidiano. Io non penso che gli investimenti nel progetto PIUSS siano una distorsione di risorse, per esempio. Penso invece che siano una concentrazione di risorse, perché ci ha permesso di attrarre finanziamenti, ci ha permesso di ridare decoro a delle vie del centro storico, che in questo momento sono anche al centro di un dibattito importante della nostra città, perché ci sottopongono l'obiettivo di quella che è la visione, e l'obiettivo di quello che potrà essere il futuro del nostro centro cittadino. Però non possiamo negare che questo ha permesso anche di ricreare dei legami che i cittadini ci stanno sottoponendo. Ci sono tanti cittadini che stanno venendo e ci stanno dicendo che grazie al rifacimento dei lavori nelle vie del centro storico il centro storico è più decoroso, ci si vive meglio, si sono ricreati i vecchi legami di strada. Questo potete [verificarlo](#). Venerdì per esempio il comitato farà un incontro e potete venire a sentire queste cose che hanno detto a noi. Secondo me questo è già un obiettivo importante che dei lavori pubblici possono riportare ad una comunità. Chiaramente, venerdì c'è il comitato (non mi ricordo come si chiama) "Salva l'uovo", che organizza in Via Cennano un incontro per dibattere sui temi del centro storico. Quindi secondo me, siccome sono sollecitazioni che sono arrivate alla Giunta, è anche importante che tutto il Consiglio possa sentire quello che hanno da dire.

L'altro elemento importante è che comunque in tutto questo impegno che ci siamo presi e che ci prenderemo..., è che sul lato comunque delle entrate tributarie anche nel bilancio 2015 sono confermate tutte le tariffe, IMU, Tasi e addizionale Irpef, e le tariffe Tari. Anche questo è un segnale. È vero, prima si diceva che siamo in un momento di difficoltà, di pressione fiscale elevata, che insieme all'incertezza di quelle che saranno le tasse da pagare crea un'ulteriore difficoltà. Comunque in questo Comune per due bilanci si tengono ferme le tariffe, quando il mondo tutto intorno a noi gira: anche questo è un segnale forte. No, è un segnale: già nel bilancio scorso tutti i Comuni hanno aumentato il servizio della tassa sui rifiuti, il Comune di Montevarchi non lo ha fatto, ha mantenuto fermo la tariffa. No, non è vero. Non è così.

Se il contratto di servizio aumenta, noi possiamo aumentare la tariffa. Comunque anche le tariffe mensa, asilo nido e trasporto scolastico, quelle sono invariate. No, non mi risulta che negli ultimi due bilanci comunque si sia messo mano a queste tariffe. Sono piccoli segnali. Anche qui, tutto è opinabile, però per esempio se io vado a vedere la tariffa del servizio asilo nido del Comune di Montevarchi, comparata con un Comune che spesso si dice essere virtuoso sui costi dei servizi, quale il Comune di Cavriglia, nel Comune di Montevarchi costa il 30% in meno. Sarà poco, ma qualcosa è.

No, sul servizio della scuola dell'infanzia, sia sul lato della formazione degli insegnanti, sia su quello dell'offerta formativa, io non mi sento di dire che ci sono offerte migliori. Anzi, dico che è un fiore all'occhiello sia in termini di flessibilità del servizio, di orari di copertura del servizio... Quindi su questo magari poi se ne può parlare in altre sedi.

Per quanto riguarda la lotta all'evasione, era stato detto anche in commissione, c'è un progetto importante, oltre alla conferma della compartecipazione con l'Agenzia delle entrate c'è il progetto, siamo all'interno della rete Tosca della Regione Toscana sempre per le segnalazioni, però c'è un progetto importante di implementazione del sistema informativo territoriale per creare veramente una banca dati che possa essere, attraverso la cartografia, utile e uno strumento fondamentale per gli strumenti di lotta all'evasione. Con l'obiettivo poi finale di arrivare anche ad un qualcosa di più, che diventi anche uno strumento di servizio al cittadino, per cui il cittadino collegandosi al SIT non può soltanto utilizzarlo da un punto di vista cartografico, ma potrà arrivare a considerarlo uno strumento in cui può vedere la propria situazione contributiva nei confronti dell'ente. L'altro aspetto fondamentale, che si conferma anche in questo bilancio, è comunque la non accensione di mutui, il non ricorso all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione al corrente, e una riduzione dell'indebitamento pro capite. Perché si passa da € 507 del 2014 a € 472. Anche questo, sono piccoli segnali: ci sono Comuni vicino a noi che rischiano il pre dissesto, Montevarchi sempre (come si dice) navigando a vista, sperperando magari i soldi in cose futili, però conferma che i dati ci sono, i servizi ci sono. C'è un'attenzione al cittadino, che sicuramente ci vogliamo porre anche un obiettivo sfidante, che è quello di aver tenuto ferme le tariffe. È chiaro che facciamo il bilancio a normativa vigente, e al momento ci sono ancora in vigore IMU e Tasi. C'è però già nella legge di stabilità una proposta di modificare anche l'aspetto tributario degli enti locali. Per questo stiamo già avviando un percorso con i Comuni limitrofi per ottimizzare una richiesta che ci viene spesso dai cittadini, che è quella di arrivare ad avere almeno regolamentazioni tributarie omogenee. Quindi ci stiamo già attivando per far sì che la nuova local tax che dovrà arrivare possa avere un impatto il più possibile minimale nei confronti della comunità, e possa vedere una regolamentazione almeno omogenea nei Comuni del fondovalle.

Altro aspetto fondamentale che stiamo portando avanti e che si realizzerà nel 2015 è l'aumento dei servizi associati. Già da gennaio 2015 ci sarà il servizio associato del sociale con i nuovi Comuni del Valdarno, come da legge regionale. Ci sarà il servizio associato degli appalti e contratti con il Comune di Terranuova per espletare le funzioni della centrale unica di committenza. Stiamo valutando anche la possibilità di fare il servizio associato... Sono gli obiettivi del 2015.

Come no? Allora, l'obbligo di norma regionale è che ci sia già dal gennaio 2015 sia gli appalti e contratti, per la centrale unica di committenza, sia il servizio sociale. Questo dovrà essere da normativa, e questo stiamo portando avanti. Insieme a questo ci stiamo affiancando anche il cammino per vedere se riusciremo, non si sa se si possa realizzare nel 2015, anche il servizio associato legato al servizio entrate. Questo tutto nell'ottica dell'omogeneizzazione e dell'ottimizzazione delle risorse.

Presidente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi.

Dopo questo intervento dell'Assessore e vicesindaco viene da dire "beata gioventù". Questa relazione introduttiva al bilancio annuale e triennale è proprio di stampo giovanilistico, tutta euforia e tutte giustificazioni su basi inesistenti. Proprio come l'entusiasmo dei giovani. Va bene, può darsi che porti bene da qualche parte, ma l'inconsistenza è palese. Ci viene detto con enorme facilità: "Ma qui mica va tutto male! Bisogna fare le cose un po' per volta, le opere si mettono per iscritto poi in qualche maniera si faranno". La traduzione è questa, poi, di quello che è stato detto, no? Tanto, se non sarà oggi, sarà domani. Ma come ho detto prima interrompendola maleducatamente durante il suo intervento, studi la storia, Assessore. Studi la storia di Montevarchi, perché la storia amministrativa di Montevarchi di queste storie qui ce ne ha le pagine (per non dire peggio) piene. Perché la storia di Montevarchi, di interventi non finiti, si parte dalla piscina, che forse ha trovato una conclusione, che non è una conclusione ma perlomeno una fase di stasi, l'anno scorso, ed è stata il nostro tormento per trent'anni. Abbiamo avuto opere pubbliche che sono durate e che durano decenni: il Palazzo del Podestà, la filanda, questo stesso posto dove siamo stati qui è durato vent'anni, dove siamo ora.

Non me lo ricordo neanche più io, che sono vecchio. Quindi, le opere pubbliche a Montevarchi, non ne è andata liscia una! Una che sia una. Quindi non ci venga ad imbonire dicendo: "Ora si comincia, e poi si guarderà come vanno a finire le cose", cara Assessore. Uno come me, che ha la storia che ha, ha fatto in tempo ad invecchiare (dal punto di vista dei tempi, intendo dire, non è che mi voglio montar la testa, ma è una storia lunga in termini temporali) in quella piccionaia dei capigruppo lassù. E penso che non mi tocchi di dover andare da un'altra parte, non la vedo, questa possibilità.

Sì, anche tu non sei più giovanilista; non sei più giovane, non fare il giovanilista. Quindi io un po' li posso scusare, con questo entusiasmo, ma dipende dal fatto che (ripeto) sono giovani e non hanno studiato la storia, per credere a queste baggianate, perché queste sono baggianate. Queste sono baggianate, perché non c'è un'opera pubblica che nella nostra esperienza sia andata con i tempi che doveva andare, e guardando l'elenco delle opere pubbliche che si è guardato prima altrettanto, l'ho detto prima, ci si convince che non ci sono neanche gli step temporali previsti. Quindi non ci inventi le cose, Assessore.

Sì, va bene, avete fatto due toppe e le avete vendute chissà per che cosa. Ma qui si parla di opere serie.

Presidente.

Lo faccia terminare.

Consigliere Bindi.

Opere serie, e non tamponi, opere tampone, capito? Perché poi fra l'altro molte di queste opere, al di là del tempo, sono state fatte anche e progettate e pensate male. Alcune addirittura, si parlava prima delle scuole fatte e non le fare, vendere o non vendere: anche la scuola materna del Pestello alto, che senso ha avuto doverla rifare lassù, in quella maniera? Quella veramente se uno la vendeva veniva veramente (a suo tempo, non siete stati voi, voi l'avete già trovata), quello a suo tempo fosse stata un po' più lungimirante l'azione precedente, sarebbe stata veramente una zona da studiare in un altro modo, da valorizzare. Diciamo a corredo di quello che diceva prima Bucci sulla scuola invece **bassa**, delle elementari, di Via Mincio. Questo è per dare anche un'impressione, ma tante altre opere. Chi se n'è scordato? Ma non c'è bisogno di stare qui a fare ripetizioni, ma Montevarchi è quello che ha tenuto la piscina delle nane per 10 anni nel sottopassaggio del Giglio, forse voi non eravate neanche nati. Quindi, come si fa ad essere ottimisti con una scuola di questo genere? Una storia e una scuola da cui venite, di questo genere? Perché le amministrazioni sono state tutte uguali. Quindi, le poche cose che avete fatto sono il minimo, ma il minimo indispensabile. Poi ripeto, quando si fa trionfalisticamente delle affermazioni come quella, dice: "Sono rimaste ferme le tariffe della nettezza urbana", cavolo, si è detto prima, sempre interrompendo maleducatamente: prima di arrivare voi erano state aumentate per due o tre anni di fila. Quindi è chiaro, arrivati ad un certo limite che vuoi aumentare di più? Quindi non c'è da gloriarsi di tutto questo, e poi bisogna vedere anche cosa ci date in cambio: Montevarchi è una delle peggiori città del Valdarno, ma anche fuori del Valdarno, per quanto riguarda come è tenuto l'insieme dei cassonetti, della nettezza urbana. Non esiste da nessuna parte, vi porto degli esempi: in Via Montenero c'è uno schifo da far paura, bisognerebbe tutti giorni portarvi all'inizio di... Al di là che sono messi in una maniera che ci batte la gente e si ammazza che ci va a **prenderla**, ma a parte questo, la disposizione e tutto, comunque c'è uno sporco da far paura e sono ridotti in maniera paurosa, va bene? Vi invito ad andare per la strada dove sta Donati, all'incrocio di San Marco: c'è una cosa vergognosa, che solo passandoci, quei pochi turisti che vogliono passare nell'estate, io dico che se fanno una foto e la mandano in giro per il mondo, e poi di lì ci sono passati anche a lungo perché è stata interrotta la strada di Montegonzi, per cui per andare da quelle parti, lassù, hanno adoperato tutta quella strada. C'è delle cose da vomitare. Ma non è questa e basta, basta girare per Montevarchi e si vede come sono le aiuole (come le chiamano?) dei cassonetti per vedere il servizio che danno. E lo volete aumentare anche dell'altro? Lo spazzamento: tutti i minuti se non è Iraci ne parla Bucci, se non è Bucci ne parla Buffoni, qualcuno ne parla dei Consiglieri, sempre a lamentarsi di come sono tenute le strade. Invito alla moderazione, Assessore, ad essere così giovanilmente entusiasta: non è possibile vedere... Qui non si tratta di bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto, qui si tratta di essere un minimo realistici.

Poi per quanto riguarda la questione delle banche dati: anche lì in commissione è stato detto: "Tutto a posto, le banche dati vanno benissimo, siamo pronti per partire". Si legge la relazione vostra, e ci si legge in prima pagina "ad oggi è necessario proseguire un'attività di bonifica delle banche dati, apportando le dovute

correzioni degli errori presenti negli archivi. Questa fase comporterà ulteriori sforzi operativi, sicuramente non ordinari", quindi straordinari, non ordinari vuol dire. Vuol dire che non basta l'ordinario, ci vuole lo straordinario, da parte degli uffici interessati. Allora, delle due l'una: o avete ragione qui, e vi do ragione io su questa piccola parte della vostra relazione, o avete completamente sbagliato quando mi rispondete alle interrogazioni e io vi dico che avete sbagliato sulla Tari e avete sbagliato su varie altre situazioni, e poi invece nelle interrogazioni (se no ve le porto far vedere, se mi volete smentire) dite: "No, va tutto bene, si tratta di piccoli errori, che la gente non ha cambiato casa". Lei stessa, Assessore, mi ha raccontato queste baggianate. "Ha cambiato casa e non ce lo ha detto". Ecco, queste baggianate qui, perché queste sono baggianate. Sono baggianate, queste, perché lo dite voi: lei mi dice che è tutto aggiornato, e qui dice che bisogna fare degli sforzi straordinari per aggiornare. Qual è quello vero, Assessore? Quindi è inutile, per me una delle due è baggianata, ed è baggianata quella che era la risposta, secondo me, perché questa io la prendo per buona, perché è vera, è la relazione al bilancio, capito? Però purtroppo in queste relazioni ci si legge anche qualcos'altro, sempre in contraddizione con quello che è stato detto. Io mi ricordo in una commissione, non mi ricordo quando (forse era quella famigerata, faticosa, della preparazione della Tasi), che il dottor La Mura (così si chiama?) ci disse: "Ahimè, non ci si fa quest'anno, ci sono pochi giorni, gli uffici non ce la fanno a preparare l'F24 per quanto riguarda la Tasi. Si guarderà di mettersi in riga per la prossima scadenza di fine anno". Non solo non si è fatto per la scadenza, perché non ci si fa per la scadenza, ma leggo nel bilancio dell'anno prossimo, nella relazione del bilancio dell'anno prossimo cosa dite? Dite: "La riscossione coattiva potrà non avvenire più tramite ruolo esattoriale, ma attraverso l'emissione di ingiunzioni fiscali, cui seguiranno in caso di perdurante insolvenza dei debitori le procedure esecutive previste dalla normativa vigente". Ho chiesto in commissione cosa vuol dire, con tre punti interrogativi, dico, che vuol dire? Che i cittadini devono fare per conto suo?

Non dire le baggianate, Luciano, ti dicono che sono baggianate. Sono ironico, è chiaro.

Quindi questa nuova forma organizzativa (si dice) potrebbe comportare maggiori benefici per l'ente (grazie al cavolo) rispetto alla riscossione tramite ruolo, consentendo l'applicazione di un livello maggiore di equità fiscale eccetera, un miglior recupero. Dico: ma che vuol dire? Che si deve accollare ai cittadini le spese e la fatica di andare ai Caf, di andare a pagare per € 30 (o € 13, perché poi ci è stato spiegato che la gente ha pagato, ci è stato detto che fino a € 12, come si sapeva del resto, ma il Comune non lo ha pubblicizzato, non si doveva pagare), sono andati a pagare 30, 10, € 50 o al Caf o dal commercialista per pagare 3, 4, 5 o € 10 di tassa. Quindi il Comune risparmia, certo, lo fa fare a quegli altri; tu sacrifichi i cittadini, gli dai un'ulteriore incombenza. È un bel servizio che ha questo Comune. Quale si riserva, di servizi, il Comune? Li esternalizza tutti, e l'unica cosa che doveva fare, la fa fare ai Caf: "Fatela voi", se è questa l'interpretazione di quello che scrivete. Se ce n'è un'altra spiegate, in commissione non l'avete spiegato, anzi avete avallato questa teoria, che mi sembra sia un po' più che una teoria. Quindi questo è gravissimo, quello che si legge.

Poi (salto un po' di palo in frasca, perché purtroppo se no a quest'ora si farebbe troppo lunga, la cosa) non ci dimentichiamo che quando si vota un bilancio, ora si vota anche il bilancio delle partecipate. C'è un'ultima paginetta lì in fondo. Dentro, a parte le perle di Fidi Toscana con una perdita di 6 milioni, non la nostra per fortuna, tutta: noi abbiamo lo 0,0016, per fortuna, comunque è un debito anche questo... C'è dentro ancora Valdarno Sviluppo, perché è stato fatto non all'attuale, ma all'anno in corso, il punto di stop. Ma dentro c'è la Farmacia comunale: chi vota questo bilancio vota anche quello della Farmacia comunale. E non dico altro, come diceva Totò. E questo riguarda la parte in cui avete scritto riguardo alla nota integrativa.

Poi del DUP (brevemente anche questo, perché se no si farebbe molto mattina): il DUP è un bellissimo documento, di 200 e passa pagine, scritto come i libri dell'infanzia, per l'asilo, o come i compiti quando non si sapeva che scriverci a scuola, a calligrafia larga, 10 righe in una pagina, però ahimè c'è qualche perla, anche scritto largo per vedere di farlo sembrare sostanzioso. A fronte di qualche settore, e ne prendo uno ad esempio, come sempre prendo, quello del turismo, che dovrebbe essere una cosa, un volano, come si dice sempre, tutte le volte, specie in campagna elettorale: il volano, il volano... Dentro c'è uno specchietto con le cifre, 101, 100, 99: si va a calare negli anni invece che a migliorare, e quindi gli investimenti peggiorano da questo punto di vista, ma tant'è, saranno fittizi quindi non ci formalizziamo troppo. Però negli obiettivi, al di là del famoso centro commerciale naturale, della Valdarnese Bianca e del Perdono del carnevale, fine, non c'è altro. Sono sempre le solite storie, non c'è un'altra parola. Quindi lo zero sulle strategie del turismo, all'anima e alla faccia di tutti voi che vi andate ogni giorno, ogni sera anzi, a pubblicizzare nelle televisioni e sui giornali, Assessori vari al centro storico o ad altro, non c'è nulla assolutamente. Mentre purtroppo a pagina 206 c'è

anche troppo, qui. Con un righino c'è anche troppo, l'ho fatto notare in commissione. Si parla di cose un pochino spiacevoli: modifica al regolamento di polizia mortuaria. Piccolo paragrafo, che nemmeno chi era lì alla commissione sapeva di averci messo dentro, perché cascarono dalle nuvole e hanno detto (mi sembra proprio il Sindaco): "No, macché, non è vero, si leverà, ci è andato per sbaglio". O li copiate, e allora copiate il compito come a scuola i ragazzi ciuchi, e allora siete dei ragazzi ciuchi che copiano i compiti, oppure ce l'avete messo scientemente. A che mi riferisco? Dice: "Considerato che l'articolo... per le concessioni eccedenti i 99 anni, trascorsi cinquant'anni dalla tumulazione dell'ultima salma possano essere revocati in caso di grave insufficienza del cimitero rispetto ai fabbisogni, questo servizio intende proporre una modifica al regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale, in modo da poter recuperare le tombe con concessione perpetua". Dai, ci si ritorna, a rilevare le tombe con concessione perpetua, tra le quali c'è anche quelle storiche e salvaguardate magari dalle belle arti o da quello come si chiamano ora. Va bene? O che dovrebbero comunque essere. Quindi da una parte il DUP è un libro bianco, nel senso che non c'è nulla, e da qualche parte invece c'è anche troppo, e addirittura non lo conosce neanche chi lo ha scritto. È troppo, scusate. È tarda l'ora, ma bastano queste cose per votare contro.

Presidente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Iraci.

Consigliere Iraci.

Io mi collego direttamente al DUP, e vado alla missione nove, in cui parla di Publiacqua. Publiacqua, fra sei anni decade il discorso della concessione. Io vedo che qui c'è scritto solamente "una corretta gestione del servizio e un miglioramento delle reti esistenti". Cioè, intendo capire una cosa: siccome abbiamo tante reti di tubazioni in eternit, non è stato fatto poco, secondo me, perché dal 2002 ad ora qualche tubo è stato cambiato, ma la maggior parte sono rimasti. Volevo capire se c'è un obiettivo, perché per miglioramento si intende tante cose, perché tra sei anni non si sa che fine fa il discorso, e qui sarebbe stato giusto scrivere con una partenza di sostituire le tubazioni in vari posti, e mi sembra un po' poco. Comunque io invito il Sindaco per la prossima volta, ora non c'è l'Assessore ai lavori pubblici, non ci sono i dirigenti, non c'è nessuno, di scrivere per arrivare a degli obiettivi, perché dopo tanti anni anche le navi, dopo trent'anni (penso) le navi vanno in disarmo. Qui le tubazioni sono più di cinquant'anni che ci sono.

Presidente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Magini.

Consigliere Magini.

Sul PIUSS ribadisco a grandi linee quello che ho detto, che ho accennato prima, anche perché poi di opere finite complessivamente c'è il Centro culturale della Ginestra, Piazza Cesare Battisti infilata di straforo, c'è poi ora da mettere mano a tutta un'altra serie di cose. Però dico, il centro storico rivalutato: ma ci passate da Via Roma, o vi ci porta l'elicottero di Bertelli in Comune? Perché in Via Roma è un patchwork di lavori. Ora mi è giunto all'orecchio che sarà rifatta anche la parte a monte di Via Roma, quindi sarà un'ulteriore pezzatura da mettere sulla sede stradale. Dico Via Roma per dire tutto il resto del centro. Io personalmente a parte che sarei intervenuto su Via Roma e non anche sulle altre cose, quindi c'erano anche indirizzi in questo senso del Consiglio comunale ben espressi, però evidentemente sono andati ad incrementare la pila degli indirizzi, perché io personalmente non ho avuto poi riscontri su quale sia stata, se c'è stata, quella trattativa con Regione e quanti altri per gestire i fondi di conseguenza. Intanto l'Impero è lì dov'è eccetera. Poi sempre del PIUSS sulla Ginestra, a seguito dell'atto di indirizzo, grazie per l'anticipazione del documento che appunto ha esposto sinteticamente prima il Sindaco, vengono fuori un prezzo a base d'asta per l'appalto di euro 684.595,24. A fronte, sommate le voci che vengono oggi sottoposte dalla Giunta, degli attuali 893.482,25, più dico io altri € 102.000, perché secondo me mancano alcune determinate, oltre a quelle inserite qui, determinate che ritengo pertinenti: determina numero 21 del 2014 di € 43.000, intitolata "lavori di completamento accessibilità del nuovo centro culturale La Ginestra, viabilità", pubblicata in albo il 4 marzo 2014; determina 33 del 2014, per € 39.000, quindi pochi giorni dopo, anch'essa rubricata "lavori di completamento accessibilità del nuovo centro culturale La Ginestra (parcheggio-percorsi pedonali)", pubblicata il 14 marzo. Poi c'è ne avevo

un'altra: determina 559 del 2014 per € 20.000, "interventi di manutenzione straordinaria da effettuarsi in edifici di proprietà comunale". Qui il bon-ton o una piccola autocensura aveva imposto di eliminare il nome "Ginestra" dall'abstract dell'atto, però poi letto l'atto viene fuori tutto. L'impegno di spesa, altri € 20.000. Quindi il totale impegnato non è 893, quello che ho detto, ma sono € 995.482, 25, con una differenza rispetto alla base d'asta iniziale di € 310.887,01, pari ad un più 45% rispetto all'originario prezzo. Se poi ci si mette anche i € 25.000 di cauzione che sono stati restituiti al primo aggiudicatario dell'opera, dal 45 si passa al 49% in più. Quindi bene l'entusiasmo, un po' di ottimismo ci vuole, lo diceva anche il poeta di **pubb????** memoria, però bene anche il realismo: il bicchiere non è né mezzo pieno, né mezzo vuoto, ma è mezzo. Io leggo i dati e vedo che un appalto che doveva costare, già tutto il progetto alla mano, euro 684.595, ad oggi è costato solamente di ristrutturazione edilizia (perché tutto questo è fuori gestione ordinaria, fuori personale, fuori tutti gli altri progetti e progettucoli a latere) il 45% in più.

Bilancio AFM: i canoni arretrati sono parecchi, se ne è già parlato anche in sede di assestamento, in più è da verificare l'altro dato circa l'erroneo calcolo del canone di servizio per grosso modo 30 o € 40.000. Comunque di quello in vista del 19 dicembre ne riparleremo. Quando mi riferivo prima alla distrazione di uffici o eccessiva frenesia negli uffici, mi riferisco anche in sede di controllo. Cioè, sono dubbi che mi vengono, perché vedo il bilancio della AFM, vedo il verbale (anzi per la verità l'ho dovuto scaricare io dalla Camera di commercio) dell'assemblea dei soci che ha approvato il verbale, e mi domando: ma su chi si basa oggi la Farmacia? Cioè, questo Cda è scaduto a metà maggio del 2014, è scaduto per legge o per statuto, perché erano tre anni, tre anni dal 2011, fa il 14 o il 13 maggio, ora non mi ricordo il giorno preciso del 2014. Ammesso e non concesso che sia stato dato un impulso ad attivare la cosiddetta prorogatio di 45 giorni prevista dal decreto-legge 444 del 94 (se non vado errato), si arriva con 45 giorni dalla scadenza del Cda alla fine di giugno. Il bilancio, così come l'assemblea stessa che lo ha approvato, nella quale è stato approvato, è stato fissato ad ottobre, quindi con un Cda (dico io) che ha provveduto ad una convocazione senza avere il minimo potere di farlo. Perché decorsi i tre anni e in regime di prorogatio un Cda (in questo caso il Cda, si sta parlando del Cda) può portare avanti atti di ordinaria amministrazione, non anche atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, quindi meno che meno modifiche statutarie, dico io. Scaduti però i 45 giorni scade tutto, perché la prorogatio deve essere preventivamente attivata in vista della ricostituzione dell'organo al termine del periodo di carica. Quindi si stanno avvicinando i tre anni, io socio mi attivo per la prorogatio oppure mi attivo per ricostituire l'organo stesso. Ma quando non mi attivo e comunque diamo per concessa la prorogatio, e finisce la prorogatio, dico, è una domanda che pongo, finisce tutto? E se finisce tutto, chi ha votato cosa il 16/23 ottobre/4 novembre? E soprattutto, chi ha nominato chi? Perché poi sempre a verbale viene fuori che il Cda è stato rinominato sulla base dell'articolo 6 del decreto-legge 90 del 2014, e il primo comma dice che degli organi di governo delle partecipate non possono far parte persone in pensione. Mi risulta che qualcuno sia in pensione, lì dentro. Il secondo comma di questo articolo 6 dice che il primo comma, cioè l'articolo 5 del decreto legislativo 165 del 2011, così come modificato dal primo comma, questo comma si applica agli incarichi conferiti dopo l'entrata in vigore del decreto legge. Quindi qui non siamo di fronte ad un incarico conferito dopo l'entrata in vigore, siamo ad una sedicente proroga senza (secondo me) molte pezze d'appoggio, ma sulle quali stimolo un confronto, così come penso di averlo stimolato per quanto riguarda (o sollecitato, a seconda della parola che piace di più) il canone di servizio. Quindi la domanda è: su chi si regge la Farmacia? Se siamo di fronte ad un Cda legittimamente nominato, al di là delle problematiche evidenziate da Nardi all'inizio, che secondo me per certi versi possono essere anche superabili, qui invece mi vacilla un po' l'apparato normativo su cui si baserebbe la nomina del Cda e il suo operato dopo i primi 45 giorni di presunta prorogatio.

Lotta all'evasione: bene la lotta all'evasione, ci mancherebbe, però non deve diventare la bandiera di chissà chi o per chissà cosa. Non dimentichiamo anche le agevolazioni, le mancate agevolazioni e mancate riduzioni, per le quali c'è stato l'atto di indirizzo approvato il 28 novembre scorso. Quindi i soldi alla fine, nonostante la lotta all'evasione i soldi ci sono, addirittura sono avanzati. Quindi cerchiamo di intervenire anche sul piano più operativo dall'altra parte della barricata.

Giudice di pace, o comunque servizi giudiziari, è stato citato nuovamente anche stasera. Sul tribunale c'è stata poca chance, è stato fatto tutto il possibile, e do atto e darò sempre atto dell'impegno personale del Sindaco, vuoi anche perché del mestiere. Impegno personale del Sindaco nel gestire tutta la questione, perché poi delle varie riunioni che ci sono state, l'ho detto anche volte qui in Consiglio, di Sindaci ho visto Francesco Maria Grasso e forse una volta quello di Caviglia. Forse forse anche San Giovanni, ma non ci metterei la mano sul

fuoco. Però il Sindaco Grasso **è stato** sempre presente. Sul giudice di pace però, visto anche le premesse che ho fatto, e cioè mancato introito dei canoni, € 310.000 in più per la Ginestra eccetera, il canile municipale per il quale si spendono diversi soldini anche per quello, sul giudice di pace mi domando perché non sia stato fatto uno sforzo comune con gli altri Comuni (scusate il bisticcio di parole) e quale è stata la fine della storia, o quale è stata la storia, perché poi a parte l'inizio, di cui do atto al nostro Sindaco, a parte l'inizio ho letto la fine giorni addietro e ieri l'altro, il 1 dicembre insomma, in Gazzetta Ufficiale.

Mancano quindi i servizi, cioè il centro storico non si fa rimbellettandosi una tantum, o una volta ogni tanto: il centro storico si fa con i servizi, e portando la gente non solo la quarta domenica del mese, ma portandoci la gente con i servizi. Quasi 100 anni fa Montevarchi (che viveva all'interno del centro storico o giù di lì, perché poi il primo piano, degli anni 20, è quello di Via Dante) aveva due cinema, due teatri, più altri uffici, anche giudiziari, e quant'altro, tutto dentro le mura, e così è stato fino a che non ho passato la gioventù anch'io, a parte i teatri, su Via Roma. Quindi anche nel DUP quando vedo parlare di Comune unico e quant'altro francamente un po' di dubbi mi vengono, perché il Comune unico per portare avanti cosa? Per dividere insieme agli altri gli ideali, il libro dei sogni, le antologie di cui si sta parlando, oppure per davvero cercare di individuare quali siano i servizi di cui il territorio ha avuto ed ha senz'altro bisogno? Fra l'altro, quella del giudice di pace è un'occasione ahimè persa alla grande, perché il giudice di pace, la prospettiva per il giudice di pace è quella di un aumento di competenza che lo potrebbe portare, o avrebbe potuto portarlo nel nostro caso, ad una reviviscenza del vecchio pretore.

In conclusione, guardo al bilancio e lo giudico non sullo schema di bilanci preventivi che ci vengono passati, perché poi si muovono per macro aree e quant'altro; guardo i bilanci giorno per giorno, sulla base dei PEG. Ma a volte, anzi spesso, anzi, nemmeno sulla base di quelli, perché poi quando vedo stanziati (che ne so) € 1000 per la macchina del Vigile urbano, e questi € 1000 per la macchina del Vigile urbano vengono impiegati non per tagliandi o manutenzione a gomme e cose essenziali, ma vengono impiegati magari per acquistare un autoradio con tre, quattro navigatori e tutti gli accessori possibili e immaginabili, chiaramente posso essere d'accordo sui € 1000 per la macchina del Vigile urbano, ma non poi concretamente su come vengono spesi. Quindi nemmeno il PEG, o meglio anche il PEG fa fede fino ad un certo punto su come vengono spesi i soldi. Quindi confermo allo stato l'astensione.

Presidente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bucci.

Consigliere Bucci.

Semplicemente perché il 30% in meno, o il 40... Ora, hanno avuto una scuola buona per i numeri, ma i numeri si leggono, basta andare nel sito Internet. Fino al € 25.000, Assessore, 10 ore, € 3,88 a Cavriglia, 10 ore 4,55 a Montevarchi: li hanno divisi per step, fino a 25, fino al 29. Come no?

Asilo La Farfalla, 10 ore 4,55, nove ore 4,44; otto ore... No, niente, non sono due servizi differenti, sono 10 ore di asilo nido, fino a € 25.000 a Montevarchi si paga 4,55, e qui si paga 3,88, basta. Dividono per l'Isee. Ma come no? I numeri sono numeri: alla Farfalla per 10 ore si spende € 455.

Presidente.

Non facciamo dibattito su questa cosa, via.

Consigliere Bucci.

Allora, sei ore di pomeriggio a Cavriglia 2,73; sei ore 180. A Cavriglia 10 ore fino a € 25 si paga 3,88, contro 4,55: da una parte è meno e da una parte è di più, non che è il 30% di differenza. O no?

Qui c'è scritto: Farfalla, 10 ore, 4,55. È scritto nel sito.

Presidente.

D'accordo, Buffoni.

Consigliere Bucci.

4,55, ok? Con un pasto, 10 ore, si spende 4,55, a Montevarchi. È scritto qui, asilo La Farfalla. Non sono mica

cieco. Più € 60 di iscrizione, che a Cavriglia non c'è. No, non voglio nulla..., chiuso, l'avete scritto qui, se voi non siete chiari, scrivetelo meglio. Avete 18 impiegati a metro quadro e 2000 dirigenti. Fine.

Le tariffe, fanno i bravi. Ora i compagni sangiovesi, che sono quelli che li hanno tenuti sotto sempre, ora sono in predissesto. Certo che sono in predissesto, per forza sono in predissesto, ma se voi gli chiudete le vetrerie, a San Giovanni, e voi gli chiudete la ferriera, le addizionali loro dove le prendono? Dove la fanno lavorare la gente? Ma che hanno la piana di Montevarchi, con tutti i terreni edificabili che si paga una bracciata di soldi di IMU e di Tasi, e abbiamo la lolla, perché non costano nemmeno la lolla i terreni che si vendono. Avete capito? Siamo un Comune dove i prezzi che avete fatto voi all'agenzia del territorio sono superiori a quelli di mercato, perché ve la do io la terra a 65 o € 70, se vi riesce prendermela e prendermela. Il terreno produttivo, ve ne posto un camion al giorno, di terra, va bene? Fine.

Tariffe: le tariffe non le hanno aumentate. Valentini le tariffe cimiteriali le aumentò a marzo e a settembre, a settembre dell'anno prima e a marzo del 2011. A maggio arrivarono loro, e le volete aumentare un'altra volta? Che volete aumentare? Le lampade votive, lasciamo perdere, quelle non le hanno aumentate, ma lasciamo perdere. Sono bravi, poi ora mi hanno fatto sfuggire... Ma vi basterebbe dire che un altr'anno per pagare la spazzatura bisogna farsi i conti da noi, basterebbe quella per dire come siete bravi.

Poi cominciano la prolusione. Buffoni, il tempo che mi ci vuole bisogna che ce lo metta, mi rincresce, ti pagherò il bombolone dopo, di più non posso fare. Allora, a pagina nove di quel DUP famoso, che è una barzelletta stupenda, riportano i dati provinciali. Cioè quando gli garba, se trovano un dato a favore nel contesto, che a Montevarchi è più virtuoso che da quelle altre parti, allora lo portano in base comunale; quando invece è all'incontrario portano i dati provinciali. Se uno fa un'analisi sul bilancio comunale, perché vuol fare il raffronto con il provinciale? Che c'entra? Non ci incastra nulla.

Poi bellina questa, quando parlano di come fanno le cose, questo hanno fatto un tanto al chilo. È inutile che gli dica poi che lui paga meno, paga di lì, paga di là. A pagina 12 "strutture", "C strutture": si prevedono 79 punti luce (non si sa come li hanno tirati fuori). 79 punti luce o illuminano le strade che non sono illuminate, ma ci credo poco che ci siano, o se no dovrebbe corrispondere, siccome parlano di nuovi interventi, ci dovrebbe corrispondere anche la nuova rete del metano e tutte le opere di urbanizzazione.

Ho capito, ma se tu fai una strada nuova o un tratto di strada nuova che ti necessita 70 punti luce, in quel tratto di strada nuova ce le vuoi mettere le fognature e il metano? O no? Perché fognature e metano non incrementano e incrementano i punti luce? Perché è fatto ad un tanto al chilo. Fino a pagina 21 è leggibile, da poi... Io mi ero appuntato che tu sei stato da un cartomante, per fartelo scrivere. Allora, scommesso che nella prossima amministrazione... Vi siete imbrogliati, perché (come vi dicevo prima) voi avete preso il programma elettorale delle primarie, perché quello dopo non lo aveva, il programma, estrapolato della roba, estrapolata e portata qui dentro. Infatti parla di scommesse della prossima amministrazione: quale prossima amministrazione? Si analizzano, come è logico, gli obiettivi strategici del programma di mandato 2011-2016, a quello si attenga,, si parla di quello. Parlano all'inizio di autonomia energetica in tutti gli edifici comunali, e poi dicono al cittadino che non era stato preciso. Se uno legge il DUP, va a vedere nel programma dei lavori pubblici, non c'è scritto nulla, dice: "Ma che dicono questi?".

Ambiente... Sono intenzioni, intenzioni. Ambiente. Io leggo i capitoli: "nei nuovi strumenti urbanistici"... Perché è inutile chiedergli e dirgli... Cioè, se uno vincola il suo voto favorevole all'impegno che gli può dare il Sindaco rispetto alla rimozione delle tubature in amianto nelle condotte dell'acqua, il Sindaco gli può anche dire di sì, non ha mica problemi. Ma figuratevi un pochino se fanno una cosa del genere, è impossibile! Già che vi ritroverete ora, quando Publiacqua farà come faranno quelli del metano... Il metano sarà indolore, perché le reti erano le nostre, più o meno, quelle che si sono date, si sono date alle opere di urbanizzazione. Quando ora vedrete che Publiacqua riprende le reti idriche e vi metterà milioni e milioni di euro perché i pezzettini di tubo che ha messo nuovi saranno nuovi investimenti, si ride, quando voi li riprendete.

Leggiti quello che ha scritto la Guardia di Finanza sulla Regione Toscana. Vai a vedere, informati, cosa prende come nuovi investimenti, i tratti di manutenzione straordinaria e ordinaria come sono censiti. Vallo a leggere, vallo a vedere. Vai a vedere quanto ti costa riprendere in mano la rete idrica alla fine del ventennio, vai a vedere.

"Nei nuovi strumenti urbanistici sono previste due grandi aree verdi che cambieranno il volto della città: il Parco dei Cappuccini e il nuovo grande Parco fluviale dell'Arno, che si allargherà ad ampie aree limitrofe". Che vuol dire questa cosa? L'area dell'Arno si amplierà... Boh. Poi dice che c'è altri € 350.000 per fare le piste

ciclabili, gli avete dato, tra voi e la Regione. C'è da fare tre o quattro ponti, tu mi devi dire a fare che gli bastano, € 350.000. Quelli glieli avranno dati come contributo, però ci vogliono i soldi nostri.

"La crisi economica e come ripartire". Questa sicuramente l'ha scritta la vicesindaco. La crisi economica e come ripartire, occupazione e formazione professionale. Allora, finanziamenti europei, incubatore di imprese, lotta all'usura. Addirittura fanno la lotta all'usura, loro. Ce l'hanno scritto loro, nel DUP, se voi lo avete letto. Grasso, quanto sei stato, cinque o nove anni, Assessore al bilancio? Finanziamenti europei, tu dici di prendere zero. Zero! Zero spaccato. Poi dice, loro parlano di sviluppo del commercio nel centro storico. Hanno fatto il mega stand allo stadio per Natale. Se non c'è qualcuno che li porta... Qualcuno di loro, perché poi hanno le lotte intestine; danno la colpa a quegli altri, ma gliel'hanno fatta in casa, questa qui. ?????????? Quindi, fatti i giri sul centro storico, guarda quanti ce n'è di vendesi e di affittasi. Ma è bellina, questa è fantastica, parla di frazioni, dice: "Sarà stilata una lista di interventi". Che aspetta? È il quarto anno. Questo l'aveva scritto nel programma elettorale, l'ha copiato. "Sarà stilata una lista di interventi. La rappresentanza di tali frazioni sarà chiamata nelle istituzioni". Questo è quello che prometteva ai compagni di Levane, quando gli diceva che faceva la Righi Assessore. Ma l'ha già fatto, cosa fa? Che ci porta, lì? Vuol rifare i consigli di quartiere e di frazione, di Circoscrizione? C'è scritto, l'avete letto o no?

Comune unico, vuol fare il Comune unico. Ma il Comune unico di che? Gli ha detto bene ??????, non gli hanno dato nemmeno € 5000 i sangiovesi per fare il giudice di pace. Ha detto bene Magini quando gli dice: nel centro storico non c'è rimasto nulla, all'infuori dei cartelli di Valentini al Foro Varchi, dove dentro ci sta la mota, fuori c'è quelli lì. Dice: bisogna riportare le funzioni nel centro storico. Quelle che fa Don Claudio in Collegiata ci riportano, le funzioni.

Poi legalità, scuola, sport, cultura, tutto, tutto ricopiato e uguale. Questo però è made in Valentini, non è "made" sua, perché lo copiano dal 2008, ho controllato. Wi-fi nel centro storico, mettono il Wi-fi nel centro storico. Promuovono il territorio. Ve l'ho detto, se voi andate alla Fortezza, alle scale mobili nell'espositore della Provincia di Arezzo ci sono tutti i Comuni all'infuori di Montevarchi. Nemmeno un depliant gli hanno mandato, nemmeno uno. Ora quando? Ieri l'altro, quando ti si è detto? Bravi.

Il bilancio, qualcosa bisogna dire anche del bilancio. Dice che loro le tariffe non le hanno aumentate: hanno la Tasi più alta del mondo, la Tari siamo al 100%, di più non so che si possa fare. Quegli altri certo hanno gozzovigliato per anni e anni, perché a Terranuova la spazzatura gli si è pagata noi per anni e anni, noi si pagava l'89, il 90, il 98, il 97, e ora gli si fa... Poi ci fanno vedere che sono bravi, loro fanno la differenziata, poi gli si pagano i Vigili a Montemarciano, a Pian?????????, alla fiera. Già, gli si paga anche quello che mettono nella fiera, giusto. È vero, ha ragione. Però gli si dà la carne chianina. Allora, un solo dato, dice (io ho letto): nel 2014 c'è l'assestamento definitivo, le spese correnti sono 21 milioni e mezzo, se non ho sbagliato a leggere. La previsione nel triennio 2015-2017 va fino al 19,9. Cioè, loro in fase di revisione abbassano sempre di 2 milioni di euro la parte corrente, le spese correnti, poi dopo a consuntivo ritornano sopra di 2 milioni di euro.

Riepilogo per missioni, politiche giovanili, sport e tempo libero: dimezzate. Turismo idem, e fanno la promozione territoriale. Edilizia abitativa, meno € 400.000. Io faccio somme e sottrazioni. Tutela del territorio e dell'ambiente, dimezzata. Diritti sociali, quello che lui aumenta del 20%, meno € 500.000. Sviluppo economico e competitività, dimezzato. Io ho letto questi numeri qui, se poi voi li leggete in un altro modo... Quindi voto contrario.

Presidente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Buffoni.

Consigliere Buffoni.

Io chiedo di stare in piedi, perché un po' mi duole la coda e un po' perché vorrei mettere tutta quella poca energia che mi ci è rimasto in questo intervento. Credo, può darsi che a qualcuno di voi non interessi più di tanto, però sento veramente il dovere, e secondo me è l'intervento più importante che io ho fatto, che io voglio fare e che ho fatto in questi ultimi tre anni.

Consiglio comunale del 3-12-2014 di Montevarchi, atto di indirizzo sul voto di bilancio di previsione 2015/2017. Il Consigliere Buffoni Mauro, del movimento Politica come servizio, chiede al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale in riferimento all'allegato numero 12, 4, decreto legislativo 118/2011, punto 12, missione

12, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, comma 02, interventi per la disabilità, totale spese in conto capitale da raddoppiare. Chiedo di raddoppiare (e chiedo una cosa che so bene metterà in grosse difficoltà l'amministrazione) da 55.000 a € 110.000 nei prossimi tre anni, due anni insomma, e chiedo impegno, per quello che è la competenza di questo bilancio previsionale (mettiamo così), chiedo impegno e solidarietà di tutti i Consiglieri comunali di maggioranza e opposizione a votare tale proposta previsionale di spesa, a conferma e sostegno del Comune di Montevarchi per i propri cittadini disabili, testimonianza che lo sforzo che il Comune fa, o che dovrà fare comunque e che ha fatto, per un bilancio etico, attento non solo alle ferite del manto stradale, ai marciapiedi, alle ferite dell'ambiente e alle ferite urbanistiche, ma anche alle ferite che molti cittadini si portano dietro, sull'animo e sul fisico, ogni giorno. Questo perché ho avuto questa impressione, negli ultimi tre anni, che quasi tutti i Consigli comunali fossero legati a problemi importanti, di decoro, di ferite dei manti stradali, dei marciapiedi eccetera. Io vorrei ribaltare, forse con troppa ambizione, però vorrei ribaltare l'idea che il decoro ambientale e le spese in termini economici siano solo dei lavori pubblici. Prima cosa: la parola disabili sembra vasta ed è un po' generica. Io ho presenti i nomi e cognomi precisi, famiglie precise che hanno delle disabilità devastanti, e mi permetto di dire per loro più importanti di una frana anche del nostro paese, per esempio di Ricasoli. Lì sono interessate più famiglie, ma credete a me, quando succede una disabilità grave in una famiglia, o più di una disabilità grave in una famiglia, è paragonabile ad uno smottamento grave appunto di terreno. Forse è anche peggio. Io intendo qui tutte le persone, e sono più di trecento nel nostro Comune, completamente disabili. Da oggi destinate ad aumentare, perché aumenta l'età media, aumenta la cronicità nel territorio. Aumenterà esponenzialmente il problema dell'assistenza dei tumori domiciliari, in maniera esponenziale, nei prossimi 10 anni, nel territorio. Qui non possiamo dire che a noi non ci interessa comunque perché sarà la Asl ad occuparsi di questa cosa, perché l'80% di questa problematica sarà presa, dovrà essere sopportata dal territorio. Intendo quelli che usufruiscono dell'invalidità civile e dell'accompagnamento, il famoso C02; sono tutti quelli che hanno l'assistenza domiciliare integrata, sono tutti quelli che hanno l'assistenza domiciliare programmata. Più sono soli, più con famiglia disagiata e/o difficoltà economica, sia da tempo, sia insorta di recente, considerato che la parola "difficoltà economica", credetemi, oggi si può rapidamente allargare a categorie che stavano benino prima. Concetto vecchio, per rendere l'idea, il borghese che stava bene, l'impiegato di banca, che dopo disabilità grave, dopo l'ictus, ha la famiglia completamente devastata, perché da un punto di vista economico non può più sorreggere l'impegno della disabilità che gli è capitato. Con questo atto di indirizzo mi rifaccio anche alla mozione votata all'unanimità in tutto il Consiglio comunale nostro, da me proposta, sulla commissione speciale assistenza sanitaria nel territorio. Quella non è stata una votazione che vorrei che passasse nel dimenticatoio. A mio avviso è stata una votazione secondo me storica, quella della commissione speciale assistenza sanitaria nel territorio, perché la voce disabilità in termini medico-sanitari e sociali è per l'80% sopportata dal territorio e quindi dal Comune, dalla società, da noi insieme. Questo atto di indirizzo, io ci metto tutto l'animo perché credo sia un sistema di cambiamento, cioè l'ago che si sta spostando dall'idea dei lavori pubblici all'idea delle ferite dell'animo e della pelle dei nostri cittadini. Questo atto di indirizzo vuole essere di sprone a tutti i Consiglieri comunali e alle forze politiche rappresentate in Consiglio comunale, che la voce assistenza nel territorio, in questo caso i cittadini disabili, quindi la voce disabilità, venga raddoppiata come valore economico, ma anche come valore di considerazione nel volontariato, nella presenza, nel supporto. È una voce di spesa che non dobbiamo dimenticare, ricordandoci che la qualità della vita del nostro Comune, del nostro Paese, è legata agli ultimi, ai malati cronici e ai disabili.

Presidente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Nardi.

Consigliere Nardi.

Brevemente. Io volevo ritornare un po' sull'intervento di Magini, che era molto puntiglioso. Perché non so se ho compreso bene, e chiedo delucidazioni al Sindaco: in base a quello che ha sostenuto Magini, se non ho capito male, e il Consigliere mi può correggere, da fine giugno in poi in base al suo ragionamento legislativo gli atti fatti dall'attuale Cda o sono nulli o annullabili. Allora, io chiedo un chiarimento su questo aspetto, che trovo fondamentale nel passaggio di Magini da parte del Sindaco, e dato che più di una volta siamo stati accusati di esposti eccetera, per in qualche modo trovare una sintesi in questa sala consiliare, per capire meglio, per non

andare al di fuori di quest'aula, io domando al Sindaco se la riflessione di Magini, che dal 30 giugno in poi gli atti fatti da questo Cda possono essere considerati o nulli, o annullabili, risulta alla realtà oppure meno. Se mi può rispondere direttamente ora. Se mi può rispondere il Sindaco.

Presidente.

Prego, deve terminare?

Consigliere Nardi.

La mia era una domanda al Sindaco. Se il Sindaco non mi vuol rispondere, però che almeno lo dica a verbale, mi dice che non mi vuole rispondere.

Sindaco Grasso.

È una sollecitazione fatta oggi, e si analizzerà. Secondo me no, però per il 19 c'è anche da analizzare l'altro aspetto già posto da lei, e sarà analizzato per il 19. Mi preparo, stia tranquillo.

Consigliere Nardi.

Quindi per il 19 c'è anche questo impegno formale, ok. Taddeucci, segna.

Presidente.

Ci sono altri interventi? Consigliere Camiciottoli.

Consigliere Camiciottoli.

Prima io mi sono scritto un intervento per fare, porre alcune riflessioni rispetto al DUP. Precedentemente però vorrei dare un giudizio rispetto alle sollecitazioni e all'atto di indirizzo presentato dal collega Buffoni. Vorrei trasmettere che fino adesso abbiamo parlato dei lavori pubblici non tanto perché c'è una sensibilità nostra maggiore rispetto a certi temi invece che altri, ma perché eravamo chiamati ad esprimerci con atto formale rispetto ai lavori pubblici. Per cui lui sostiene e parla di atti importanti, e di esigenze particolari, però non credo sia corretto e giusto e rispettoso che in questo Consiglio si sostenga e si dica che ci sia solo la volontà di parlare di lavori pubblici, perché fondamentalmente in questo caso era la legge che ci chiamava ad esporsi e ad esprimere un parere in merito con un atto formale. Questo era doveroso, perché da parte nostra, e **credo** di interpretare l'idea di tutto il Consiglio comunale, rispetto ai temi del sociale, delle disabilità, penso ci sia sempre stata la massima attenzione, come c'è sempre stata l'esigenza e la volontà di avere prontezza, chiarezza, numeri certi, rispetto al sociale. L'abbiamo richiesto in più di una occasione, tanto è vero che comunque non siamo ancora messi in grado di poter fare un'analisi completa sul bilancio sociale. Forse se venivano portate certe tipologie di atti all'interno del Consiglio comunale molte azioni potevano essere più ponderate, molte azioni potevano essere più individuate, e forse alcune risposte che sollecita si potevano costruire in maniera diversa. In merito alle problematiche che solleva, e all'atto di indirizzo, mi trova pienamente concorde. Credo ci sia, ci debba essere non solo la volontà di ampliare quel fondo, che debba essere un atto concreto. Ancora non capisco se è un atto di indirizzo per produrre in futuro, o è una specie di emendamento che si vuole applicare allo stato attuale, per cui è un desiderata. Per cui alcune cose mi piacerebbe scioglierle. Come rivendico la necessità che comunque si apra un serio confronto sul bilancio sociale. Io penso sia doveroso e opportuno, c'è l'impegno dell'Assessore, ma occorre avviarlo subito, perché le risposte che vorrebbe anche il Consigliere Bucci, e che alla fine molti di noi stanno sollecitando da più di un'occasione, le si possono individuare se si mette in chiaro le problematiche rispetto al sociale e si individuano le risorse disponibili per poter fare delle azioni politiche attive. Per cui è anche un sollecito al Consigliere, al collega Consigliere Buffoni, che anche lui insieme a noi si adoperi affinché si possa arrivare non ad un singolo atto importante, come quello di ampliare la spesa per le disabilità, ma fare dei ragionamenti a tutto tondo per dare delle risposte continuative e nel tempo.

Io vado a leggere l'intervento. Signor Sindaco, signor Presidente del Consiglio, colleghi Consiglieri, l'approvazione di un bilancio preventivo per un ente locale e per il suo organo elettivo dovrebbe essere uno dei momenti più importanti dell'agire politico, un momento nel quale si dovrebbero individuare specificazioni di governo cittadino da perseguire con la gestione successiva e le relative risorse economiche. Un momento nel

quale l'organo di indirizzo e controllo, che è costituito dai rappresentanti eletti dai cittadini, dovrebbe rispetto alle tante necessità, quali ad esempio manutenzione, abbassamento fiscale, assistenza sociale, individuare azioni chiare, concrete ed incisive, che evitino un possibile sperpero di risorse in tanti rivoli. Da questo punto di vista dobbiamo con rammarico evidenziare che l'obiettivo di illustrare attraverso il documento unico tutte le attività svolte dall'amministrazione sia sotto il profilo strategico, che operative, atto che sta alla base del nuovo sistema di approvazione del bilancio, non viene assolutamente raggiunto. Purtroppo dobbiamo denunciare il fatto che al Consiglio comunale viene proposto un documento in molti casi troppo generico, che limita ed inficia l'azione di indirizzo e la sua successiva fase di controllo proprio dell'organo elettivo. Una genericità che lascia troppa libertà di spesa e di agire ad una Giunta che in questi anni non ha dato prova di avere né una visione generale di medio e lungo periodo, né qualità politico amministrative. In un momento di forte crisi economica e sociale, come quello che stiamo attraversando, a nostro parere occorre indicare azioni di governo cittadino più stringenti, che avessero lo scopo e l'obiettivo di razionalizzare e qualificare la spesa, evidenziando di lasciare la possibilità di governo come in passato. Una genericità secondo noi voluta dall'attuale Giunta per avere minori indirizzi politici e vincoli di governo, per evitare di sciogliere i veri nodi politici e amministrativi che in questi anni sono oramai chiari a tutti, e rispetto ai quali in più di una occasione il Consiglio comunale ha evidenziato la necessità di intervenire e di dare risposte concrete. Un bilancio generico, che non ha neppure il pregio di reperire con azioni di governo i tanti atti di indirizzo che in questi mesi sono stati ratificati, in molti casi con voto unanime. Io tra l'altro mi ero fatto (e mi piacerebbe lasciare, ma visto la mole...) tutti gli atti di indirizzo, mi ci è voluto un po' per scaricarli da Internet, che in qualche maniera davano degli input precisi e rispetto ai quali non abbiamo fatto azioni. Purtroppo ogni impegno assunto dal Sindaco in Consiglio comunale con l'approvazione di mozioni e atti di indirizzo viene sistematicamente disatteso, **mozioni e atti di indirizzo** lasciati all'interno degli atti consiliari e purtroppo non trasformati in azioni di governo. Un agire politico quanto mai bizzarro, irrispettoso del Consiglio, che testimonia forse la poca capacità del Sindaco e della Giunta di affrontare i problemi e mettere in discussione scelte del passato consolidate, oramai non corrispondenti alle attuali necessità. Non vogliamo, come vorrebbe il Sindaco, che il Consiglio venga di fatto svuotato in modo indiretto di funzioni, come non vogliamo che diventi uno sfogatoio, dove si discute e si presentano mozioni che portano via tempo prezioso al lavoro che dovrebbe essere effettuato. Ad esempio, una rivisitazione dei tanti regolamenti che per un verso o per l'altro risultano da rivedere, quali ad esempio IMU e Tasi, che a detta degli operatori del settore per alcuni aspetti risulterebbero in conflitto tra loro e non chiari. A tale proposito ricorderei anche al Sindaco, al Presidente del Consiglio e ai Consiglieri comunali le relazioni che il difensore civico ha posto e tutte le riflessioni nelle quali si trovano anche sollecitazioni a modificare i regolamenti. A tale proposito ricordo anche che siamo già a dicembre e occorre che il difensore civico avesse prodotto, ai sensi dello statuto, la propria relazione annuale, cosa anche questa non fatta. Rispetto agli atti di indirizzo dati al Sindaco, ad esempio, non troviamo (solo per citarne alcune) nessuna riflessione o azione di governo per una razionalizzazione della spesa di gestione dei poli culturali, con lo sviluppo di un nuovo modello di management unitario, che interessi anche i soggetti privati, progetto che si rende sempre più necessario per ottenere una gestione futura che possa svilupparsi senza ricorrere al solito sostegno pubblico. Una spesa sul sociale che andrebbe qualificata. Riteniamo che occorra aprire una seria riflessione sui nuovi bisogni, dove le scelte si attuano in Consiglio e non tra i pochi, come ad esempio la conferenza dei Sindaci, la Giunta o direttamente all'interno degli uffici. Riteniamo che occorra un cambio di prospettiva, perché molte spese che si osservano dalle determine non ci convincono, perché abbiamo l'opinione che molte di esse vadano in mille rivoli, senza produrre politiche attive. Una qualificazione della macchina amministrativa, dove si valorizzi i dipendenti meritevoli e dove si razionalizzi le strutture apicali anziché, come assistiamo da molti anni nella pubblica amministrazione, e ci sembra anche a Montevarchi, che i maggiori risparmi si cercano nei livelli inferiori anziché nei livelli apicali. In questi anni parlare del sistema che assorbe la quota maggiore del bilancio sembra essere un tabù, tanto che dopo aver approvato il regolamento della performance, al regolamento approvato in via sperimentale nessun confronto sulla bontà dello stesso è stato effettuato. Un serio controllo rispetto ai servizi erogati da Publiacqua e da Sei: quante sollecitazioni e richieste di iniziativa su Publiacqua sono state fatte al Sindaco, rispetto al deposito cauzionale, agli stacchi, ai mancati investimenti rispetto alle tariffe applicate, e in ultimo rispetto alle tubazioni in amianto e alla tipologia dei servizi erogati. Tante sollecitazioni, a cui non si vede un'azione concreta. Rispetto al gestore dei rifiuti, il Comune e gli amministratori sembrano ignari (è venuto anche fuori questo) dei costi dei servizi e della qualità

degli stessi. Quante volte ci siamo lamentati e quante volte anche il Sindaco si è lamentato del servizio, ma quante volte non è stato attuato un serio controllo? Questa è la domanda. Non si vede, se non a parole, un minimo tentativo di verificare i servizi erogati rispetto al contratto in essere, che mi sembra ancora sia **nell'oscuro**. I dati sulla raccolta differenziata raggiunta aprono molti interrogativi, e forse se si fosse lavorato diversamente e attuato le sollecitazioni avanzate da questo Consiglio comunale..., quante volte anche in passato ho chiesto di avviare un confronto, una chiarezza sui servizi, sugli standard? L'ultima volta ho sostenuto l'esigenza non solo in un'interrogazione, ma durante l'approvazione della liquidazione della società CSA, che occorre avere chiarezza del passaggio dei servizi da CSA a Sei. Nulla di fatto. Sicuramente se avessimo fatto una verifica sulla sperimentazione del porta a porta, sicuramente avremmo avuto dati diversi e risultati diversi rispetto a quello che sta venendo fuori. Siamo sotto il 50%, costi elevati, non sappiamo dopo tre anni, quattro anni di sperimentazione, l'efficacia, se si raggiungono gli obiettivi o stiamo fermi lì. Nessuno si è posto la domanda, anzi l'unica azione che si è fatta: abbiamo in alcuni casi rinnovato per tacito assenso delle proposte di servizio, vedi 2011, proposte da CSA all'amministrazione, senza un'azione di controllo preventivo. Una comunicazione istituzionale a senso unico e una macchina istituzionale non sviluppata per avere quei giusti pesi e contrappesi che stanno alla base di un corretto funzionamento dell'agire politico. Nessuna risposta a queste problematiche e nessun obiettivo concreto, tranne le fotocopie delle azioni precedenti, sono **state individuate** nel DUP. In molti casi troviamo singolare il comportamento politico dei nostri colleghi Consiglieri di maggioranza, che di fronte alla presentazione di un bilancio che non recepisce nulla di quanto ratificato, preferiscono il silenzio ed abdicare al proprio ruolo senza neppure una protesta. Le istituzioni e la nobile politica non la difendiamo con questo modo di agire. Senza dilungarmi oltre, riteniamo opportuno manifestare il nostro disagio verso questo modo di amministrare e di agire politico non partecipando al voto di questo bilancio, perché riteniamo l'atto irrispettoso del ruolo del Consiglio e privo di reale significato. Siamo convinti che non sono più procrastinabili le scelte, il Consiglio deve essere messo in grado di lavorare più assiduamente, perché in questo momento la politica dello struzzo o del rimando non serve a nessuno. È per questo che fin da ora vorremmo assicurare il Sindaco che nel momento in cui inizierà a portare all'attenzione del Consiglio comunale atti concreti, che recepiscono gli indirizzi ratificati in questi mesi, saremo i suoi primi sostenitori e i primi a portare i nostri contributi per attuare al meglio e migliorare quanto proposto. Caro Sindaco, carissimi colleghi Consiglieri, occorre evitare che le scelte siano fatte in altre sedi rispetto a questa, come occorre evitare che intorno alle scelte non vi sia un confronto e un dibattito pubblico, alla luce del sole. Sino a quel momento il nostro giudizio non può essere che negativo, ma siamo fiduciosi, quali amanti della politica partecipata e dell'agire politico e delle istituzioni, che finalmente si possa in quest'aula discutere e ratificare scelte di governo rispettose della volontà del Consiglio. Attendiamo fiduciosi che il Sindaco attui le tante promesse fin qui disattese, per aprire una nuova stagione a cui vorremmo dare il nostro reale e fattivo contributo per il bene di Montevarchi.

Presidente.

Consigliere Bucci.

Consigliere Bucci.

Per dare il voto a Camiciottoli. Ha le correzioni a penna, però. Non ho riconosciuto bene la calligrafia, ma ha le correzioni a penna. No, non sono le tue.

A parte gli scherzi, io volevo solo precisare una cosa, me l'ha fatta venire in mente lui, che ce l'aveva con i dirigenti, con gli apicali eccetera. Però veramente è (insomma) non bello vedere un sito Internet dove c'è scritto "operazione trasparenza"... È andato via Fabiano? Sì. Lo volevo dire a lui. A lui gli dico sempre "dimettiti" e basta, però insomma gli volevo dire anche stasera... Gli stipendi dei dirigenti sono fermi al 2012, con uno specchietto scarno, che insomma si fa anche noi, poco avvezzi con i numeri, e poi il resto lolla. C'è ancora un sacco di persone che devono depositare i curriculum, non so se sono facoltativi o no, i 730, i 740. C'è gente, come il Sindaco e qualche altro, che non ha speso nulla in campagna elettorale, addirittura qualcuno ci ha fatto lo zero spaccato. Insomma il sito Internet non è solo per i titoli, se no davvero l'ho sentito oggi a Radio 24, hanno ragione a dire che siamo uno degli ultimi nella trasparenza eccetera, ci hanno messo insieme non so a chi. Cioè, almeno questo qui mettetelo in ordine, davvero. In cinque secondi ho trovato le tariffe di Cavriglia, per trovare le nostre ci vuole il cane da penna. Perlomeno gli stipendi dei dirigenti mettetelo

quelli giusti, non perché ce l'ho con i dirigenti, un pochino li invidio: li potessi prendere io, i quattrini, goderi. Comunque, il 2012 e il 2013 sono finiti, il 2014 fra un altro pochino anche, insomma, ce li potete anche mettere.

Presidente.

Un'osservazione giusta, Consigliere Camiciottoli.

Consigliere Camiciottoli.

Ci sono anche degli obblighi di legge bene individuati. Occorrerebbe a questo punto anche fare alcune verifiche, se vengono sollevate, se sono attuati, che sono state fatte come da decreto o no. Altrimenti occorre che il Consiglio faccia atti conseguenti.

Presidente.

Dichiarazioni di voto. Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi.

Prima della dichiarazione, mi riferisco a quanto diceva ora Luciano Bucci e Camiciottoli fuori microfono riguardo alla questione della dichiarazione obbligatoria... Non manco, io gliel'ho dati. Se non mi ci hanno scritto..., io li ho portati. No, non manco, ti giuro, li ho portati. Guarda, dicono di sì, vero, Vincenzo?

Se non ce lo mettono, non vado mica io a scriverlo nel sito. Nel sito non c'ero scritto nemmeno, fra poco, all'inizio. Il sito non è veritiero, ma insomma non lo so.

A proposito di quello che dicevate, ricordo che c'è una normativa di legge che prevede sanzioni fino al € 502.000, roba del genere. Non 500.000, da 500 a 2000, insomma roba di questo genere. Quindi ci sono delle sanzioni, ecco, una volta tanto. Io non sono tanto d'accordo che le sanzioni non ci sono su cose più serie, forse, però cominciamo da queste. Ecco, ci sono. Dichiarazioni di voto: ho già anticipato, anche se uno può essere stato in dubbio che votavo contrario, ma mi rafforza, è rafforzativo nel voto contrario l'esitazione, anzi il silenzio assordante del Sindaco sulla sollecitazione di Magini, poi ribadita da Nardi. È inquietante questo silenzio, Sindaco. È inquietante perché un Sindaco che ha fatto queste azioni, perché le ha fatte lui, quelle di rinnovare sia i revisori senza sentirci, e senza sentirci rinnovare il Cda. Quindi queste cose che ha fatto sotterraneamente rispetto al Consiglio comunale, sono venute fuori casualmente, le avrà fatte consapevolmente, perché non penso che il Sindaco si alzi la mattina e faccia le cose in trance, quindi le farà consapevolmente. Se le ha fatte consapevolmente, di fronte ad una domanda ben precisa, chiara, non complicata, non dice una parola, cioè (come dite in tribunale) sceglie di non parlare, è suo diritto, ma politicamente è una cosa gravissima, che uno non sappia dire a distanza di quattro o cinque mesi, perché poi quattro mesi sarebbe il buco che è stato calcolato, in cui non ci sarebbe stato valido il Cda, quattro mesi non è un giorno. Non si può invocare il weekend o roba del genere, o le ferie di qualcuno per tre giorni. Quindi io credo che qualcosa avrebbe dovuto dire, perché non è che si deve informare questa volta. Di solito quando gli si fanno le domande troppo difficili, si deve informare dalla Usl (per dire) o dalla Provincia o da qualche altra cosa, viene più facile dire "ora mi informo", ma questa volta le ha fatte direttamente lui: che non sappia dare una minima giustificazione è una cosa molto grave. Quindi un rafforzativo, perché di fronte a questo silenzio, che suona quasi una ammissione di responsabilità, io credo che questa sia una cosa ancora più grave di tutte quelle altre che si è detto, e quindi merita due voti, e non uno solo, ma merita due voti negativi.

Presidente.

Per dichiarazione di voto, Consigliere Buffoni.

Consigliere Buffoni.

Io voglio sapere se il mio atto di indirizzo viene messo al voto. No, perché non avevo capito per esempio il Consigliere Bindi cosa pensava di quella cosa che ho detto. Anche perché mi sono sforzato, forse anche troppo...

Presidente.

Un attimo, aspetti, Buffoni.

Consigliere Bindi.

Mi scuso con Buffoni, ma quando sono partito (ora però l'ora è tarda veramente) avevo tre cose da dire e me ne sono ricordate due sole, l'altra era l'atto di indirizzo. Mentre parlava mi sono informato se era un atto di indirizzo o un emendamento. Se era un emendamento bisognava avesse altre caratteristiche, non lo poteva essere, se ne era anche se non sbaglio parlato in maniera informale. Insomma, come atto di indirizzo perfettamente, ma dovevo dire due cose. Che voto a favore dell'atto di indirizzo di Buffoni, e che condivido appieno tutti i rilievi, anche se l'ha fatta un po' lunga, ma comunque tutto quanto ha relazionato leggendo la sua (appunto) relazione Camiciottoli lo condivido appieno, e condivido anche il voto questa volta.

Presidente.

Prego, signor Sindaco.

Sindaco Grasso.

Velocemente. Sull'atto di indirizzo parere favorevole, nel triennio naturalmente. Anche perché nell'aspetto del sociale credo...

Presidente.

No, nel biennio.

Sindaco Grasso.

Il bilancio... Ha detto secondo l'esercizio, è triennale.

Presidente.

C'era scritto nei prossimi tre anni.

Sindaco Grasso.

Va bene, comunque parere favorevole.

Consigliere Buffoni.

Naturalmente va da sé che vada nel prossimo atto eccetera, che debba determinarsi questa volontà della maggioranza, se non altrimenti quello che sto dicendo io naturalmente è legato alla fattività di questa cosa secondo me veramente importante. Il raddoppiamento della quota per i disabili è un impegno mio personale a star dietro a tutto quello che è l'assistenza nel territorio, cioè la dimensione sociale, sanitaria, nel territorio. Che secondo me nonostante l'intervento di Camiciottoli sicuramente da un po' di tempo a questa parte, almeno da quando sono Consigliere io, è stata un pochino trascurata. Anche se naturalmente dei timidi tentativi di attenzione al sociale sicuramente devo dire che ci sono stati da parte dell'amministrazione. Vi stupisco con questo ultimo **intervento**, con questa dichiarazione di voto, che se la maggioranza accetterà questo raddoppiamento e questa idea che io mi sono fatto, io darò un voto favorevole al bilancio.

Presidente.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi si mette in votazione l'atto di indirizzo presentato dal Consigliere Buffoni: favorevoli? All'unanimità. Siamo 13? Siamo 14, 5 e 9. Adesso si mette in votazione il bilancio di previsione per il triennio 2015-2017 e il documento unico di programmazione DUP: favorevoli? Siamo 9, 8 più Buffoni 9. Contrari? Due. Astenuti? Uno. L'atto è approvato. Si mette adesso in votazione l'immediata esecutività: favorevoli? Nove. Contrari? Due. Astenuti? Uno.

Allora, un avviso ai capigruppo: c'è da fissare il Consiglio per gennaio, lo fisseremo al prossimo Consiglio, a questo punto. Va bene? Buonanotte a tutti.